



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

CIRCOLO RICREATIVO
CULTURALE DIPENDENTI

Promuovere un percorso di mobilità sostenibile, culturale e spirituale tra Firenze e Roma, attraverso un viaggio in e-bike che unirà, nell'anno Giubilare, le due città. Con questo obiettivo Regione, Università di Firenze-DAGRI (Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali) e Toscana Promozione Turistica, con la collaborazione dell'Opera di Santa Croce, hanno dato vita al progetto 'La Via del Giubileo. Da Firenze alla Porta Santa'. Il viaggio è partito 1° luglio dal complesso monumentale di Santa Croce e ha visto come protagonisti dei membri del nostro Circolo, tra cui il vice presidente Enrico Marchi, Gianluca Bambi, titolare del progetto, Annalisa Cauteruccio, responsabile della sezione ciclismo e Francesca Giannetti.

“Con questo progetto – ha detto il presidente Eugenio Giani – la Toscana si conferma protagonista di un percorso che unisce sostenibilità, cultura e spiritualità. Un viaggio attraverso le antiche Vie Romee che non solo valorizza il nostro straordinario patrimonio paesaggistico e storico, ma promuove una mobilità rispettosa dell'ambiente e inclusiva, aperta a tutti”.

Il viaggio in e-bike da Firenze a Roma si è articolato lungo un Cammino che ha toccato le principali Vie Romee riconosciute, attraverso paesaggi rurali, storici e culturali.

L'iniziativa è culminata il 6 luglio con la consegna al Papa di un medaglione prodotto dalla Fonderia Marinelli di Firenze. La Fonderia vanta infatti un legame storico col Vaticano perché oltre ai fregi della monumentale scala di ingresso ai Musei Vaticani, portano la sua firma anche il sepolcro e la maschera mortuaria del Pontefice Pio XI, commissionati all'artista Antonio Berti, e la Porta Santa della Basilica di San Pietro in Vaticano, scolpita dal maestro Vico Consorti.

“Come Dipartimento DAGRI – ha spiegato il professore Gianluca Bambi Università di Firenze-Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali – crediamo sia fondamentale sperimentare e promuovere nuovi modelli di fruizione del territorio che coniughino mobilità sostenibile, accessibilità e valorizzazione dei paesaggi rurali. Questa iniziativa ci consente di mettere in rete ricerca, istituzioni e comunità locali, per promuovere una visione contemporanea dei Cammini come risorsa culturale, ambientale e sociale”.



